

Mittente	Guasco Annibale	Destinatario	Caimo Bartolomeo
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	[Alessandria]	Luogo arrivo	
Incipit	A chi ha donato se stesso, si fa torto a ristignere il dono in un cane		
Contenuto	Guasco ribadisce la sua fedeltà al Luogotenente Caimo; tuttavia è renitente alla richiesta del suo corrispondente di poter avere il suo cane; accetta che il destinatario diventi proprietario del cane a patto che l'animale resti "in deposito" presso il Guasco.		
Fonte	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, Bertoni, 1603, pp. 26-27		
Compilatore	Chioda Elena		